



I.C. "SATTA-SPANO-DE AMICIS" CAGLIARI
Prot. 0010744 del 23/09/2024
II-1 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA SPANO DE AMICIS
Sedi Associate Scuola Secondaria I gr. "Manno" via del Collegio 16; Scuola dell'Infanzia v. Falzarego 28:

VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI

Tel. 070 663225

Indirizzo Mail: caic867003@istruzione.it

Indirizzo PEC: caic867003@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

REGOLAMENTO PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Deliberato dal Consiglio di Istituto il 03/09/2024 con delibera n. 4.

Premessa.

La Dirigente Scolastica assicura la gestione unitaria dell'istituzione, nel rispetto delle competenze degli OO.CC..

Spettano alla dirigente scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, la Dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (art. 25, comma 2 del D. Lgs. 165/2001).

La Dirigente scolastica procede alla formulazione dell'orario di servizio (art. 396b del T.U. delle Leggi della Scuola), sulla base dell'orario delle lezioni proposte dal Collegio dei Docenti (art. 7b D.Lgs. 297/1994);

Al Consiglio d'istituto spetta l'adozione del regolamento interno che stabilisce le modalità della vigilanza nell'intero periodo delle lezioni (art. 99 del R.D. 965/1924), oggi declinato dal Preside al Cdl, in quanto è l'organo attualmente competente per la deliberazione dei Regolamenti interni d'Istituto (art. 10 del T.U. 1994).

Spetta alla trattativa d'istituto tra DS e RSU definire i criteri e le modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario" (art. 6, comma 2 lett. i) del CCNL 2003).

La corretta compilazione dell'orario settimanale è molto importante per il sereno avvio dell'anno scolastico.

Tra i criteri primari da rispettare vi è il rispetto dell'**equa distribuzione del carico di lavoro** dei docenti attraverso una giusta ripartizione delle cosiddette "ore buche" tra il corpo insegnanti e delle ore di scavalco tra più plessi o scuole.

L'orario di servizio e le ore di lezione di docenti.

L'art. 28, punto 5 del CCNL Istruzione e Ricerca 29/11/2007 stabile che per:

- la Scuola dell'Infanzia, l'**orario di servizio** è di **25h settimanali**;
- la Scuola Primaria, l'orario di servizio è di **22h ore di lezione + 2h di programmazione** settimanali da svolgersi in via ordinaria in modalità telematica secondo le indicazioni del Regolamento utilizzo piattaforma telematica d'Istituto per lo svolgimento delle attività funzionali diverse dagli OO.CC. deliberato dal Cdl in data 30.05.2023;
- la Scuola Secondaria di I grado è di **18h** di lezione la settimana.

Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti secondo quanto disposto dalla Riforma Gelmini (L. 133/2008) e dalle L n. 192 del 03/07/1980 in caso di flessibilità oraria, la riduzione della durata delle ore di lezione, contemplata dall'autonomia scolastica (art. 4, comma 2 D.P.R. 275/1999), comporta per i docenti un **debito orario** che dovrà

essere recuperato e restituito alla Scuola, ai sensi dell'art. 28, comma 8 del CCNL 2006/2009.

Infatti, eventuali riduzioni dell'ora di lezione, se deliberati dal Collegio dei Docenti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa comportano il recupero delle ore non effettuate (Circolare ministeriale n. 243 del 22/09/1979). Mentre se la riduzione dell'ora di lezione è deliberata solo dal Consiglio di Istituto per cause di forza maggiore, come la mancanza di trasporti adeguati per gli studenti, la mancanza del servizio mensa, l'allarme meteorologico, l'ordinanza di chiusura scuola del Sindaco o del Prefetto, le quote orarie non effettuate non devono essere recuperate dal personale scolastico (Circolare Ministeriale n. 192 del 3/7/1980).

Nell'**orario di lavoro dei docenti** rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL Scuola 2007) da svolgersi in via ordinaria in modalità telematica così come definito dal Regolamento di svolgimento in via telematiche delle sedute degli OO.CC. deliberato dal Cdl del 14.03.2023:

- fino a 40h per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini;
- fino a 40h per la partecipazione ai Consigli di classe / interclasse e intersezione.

Fanno parte degli adempimenti individuali della funzione docenti: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

I ricevimenti pomeridiani collettivi possono essere deliberati dal Collegio dei Docenti nel Piano delle attività di Istituto e devono essere conteggiati come parte integrante delle 40 ore dedicate all'attività del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali). La ricreazione e il servizio mensa rientrano a pieno titolo nell'orario di attività didattica.

L'insegnante ha l'**obbligo della vigilanza**

- nei **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni** (art. 42 del CCNL 1995);
- durante le ore di lezione;
- durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/1924);
- durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola.

Gli insegnanti sono responsabili dei danni causati dagli alunni sotto la loro sorveglianza (**culpa in vigilando**) ma vengono scagionati se provano di non aver potuto impedire il fatto o se il danno è causato da un'azione "repentina e imprevedibile" dell'alunno.

L'insegnante è responsabile anche dei danni recati da un alunno a un altro se egli lascia l'aula senza sorveglianza dopo aver preso in consegna l'intera classe.

L'art. 30 del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro 03/08/1999, ai fini della regolamentazione delle **ore aggiuntive di insegnamento**, dispone chiaramente che "Le attività aggiuntive di insegnamento" possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti fino ad un massimo di **6h** settimanali aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio.

L'orario di cattedra è prioritariamente determinato da Ordinanze Ministeriali che dettano i criteri per la formazione:

- **dell'organico di diritto (OD)**, normalmente tra febbraio e marzo di ogni anno scolastico con scansioni definite annualmente);
- **dell'organico di fatto (OF)**, pubblicato solitamente tra la fine di agosto e i primi di settembre.

Per la definizione dell'orario scolastico si dovrà dare la precedenza alle classi con insegnanti coinvolti in vincoli strutturali, per esempio:

- con cattedra oraria esterna (COE), ossia che insegnano su più scuole con spezzoni orari;
- in part-time (tutor coordinatori del tirocinio utilizzati in semiesonero presso l'università, part-time, verticale, orizzontale, misto);
- con cattedra atipica, a scavalco su più classi di concorso;
- con congedi parentali;
- permessi per allattamento ecc.

Nella stesura dell'orario si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso:

- docenti di strumento nei Percorsi a indirizzo musicale;
- potenziamento sportivo;
- l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o l'Insegnamento della materia alternativa;
- necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori ecc..).

Per primo viene elaborato dal Team l'orario di religione dal Team, tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpate il più possibile le ore di materia alternativa.

In secondo luogo viene elaborato l'orario dell'attività motoria per definire l'uso della palestra nei vari plessi, tenendo conto anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola, come nel caso del Satta, dove l'infanzia e la primaria convivono nel medesimo edificio.

Per questo motivo l'orario IRC / Materia alternativa e l'orario di motoria / Educazione fisica vengono stilati prima dei singoli orari di classe.

L'orario viene elaborato a partire anche dalle attività didattiche specifiche (vincoli didattici), ovvero da determinate scelte educative / metodologiche / organizzative che tengono in particolare conto il benessere degli studenti:

- Pre / Post Accoglienza;
- Progetti Comunitari (PON, PNRR);
- Progetti Regionali (Isc@la);
- Progetti dell'Autonomia scolastica.

Il numero di ore di **compresenze** all'interno delle singole sezioni / classi della scuola dell'infanzia e della Scuola primaria è **definito dal Collegio dei Docenti nell'ambito della progettazione delineata nel PTOF**, al fine di consentire agli insegnanti di lavorare insieme per l'ampliamento dell'offerta formativa. Queste ore di compresenza andranno distribuite nell'arco della settimana, pomeriggi compresi.

In caso di assenze improvvise di docenti, le ore di compresenza non utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa e le ore di contemporaneità potranno essere utilizzate per sostituire i colleghi assenti anche in altre classi, sezioni o plessi dietro formale ordine di servizio siglato e protocollato dalla dirigenza scolastica.

Questo consente all'Amministrazione una riduzione dei rischi di culpa in vigilanza per carenza di personale scolastico;

La **divisione degli alunni** in varie classi parallele e non, va effettuata come ultima ratio alla sostituzione docenti, dopo aver esperito tutte le vie possibili consentite dalla normativa nel seguente ordine di priorità:

- recupero debito orario;
- uso ore di compresenza;
- utilizzo di docenti potenziati fino a un max di 10h settimanali;
- conferimento di ore eccedenti a docenti dell'organico dell'autonomia;
- nomina supplente secondo le indicazioni dell'art. 13 dell'OM. n. 88 del 16 maggio 2024.

Sono consentite nella Scuola dell'Infanzia e della Primaria **ore di contemporaneità**, solo quando nella classe è

presente l'insegnante di un'altra disciplina (lingua straniera o Religione Cattolica / Materia alternativa o Motoria).

Le **ore di potenziamento** andranno utilizzate in supporto a particolari situazioni di classi sovradimensionate, in progetti strutturati quali il recupero linguistico di alunni stranieri in particolare provenienti da paesi extracomunitari, il potenziamento delle competenze di alunni interessati da bisogni educativi speciali, alunni interessati da disturbi specifici di apprendimento, alunni con ritardo nei processi di apprendimento, recupero individualizzato o per gruppi ristretti di studenti, attività di arricchimento dell'offerta formativa ecc. (art. 28, comma 5 del CCNL 2006-2009)).

Criteri generali operativi per la formulazione dell'orario scolastico.

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle discipline nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di discipline pratiche nel corso della mattinata;
- abbinamenti orari per facilitare il lavoro tra classi parallele e il lavoro interdisciplinare di gruppi di studenti;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Nella formulazione dell'orario si darà priorità agli insegnanti che hanno due o più scuole (max. 3 scuole su due Comuni).

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti.

L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari. Nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria l'orario docenti può essere strutturato secondo una turnazione settimanale alternata.

Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per particolari esigenze di servizio.

Esigenze particolari personali vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente alla Dirigente Scolastica.

Se nelle desiderate orario più docenti dello stesso team esprimono le medesime richieste (per esempio la preferenza delle prime ore della mattina o le lezioni pomeridiane ecc.) si procederà con il criterio della turnazione.

A parità di condizioni ed esigenze, quando vi è l'impossibilità ad attribuire l'orario richiesto, si procederà con la modalità del sorteggio.

Per evitare che i disagi derivanti dall'impossibilità di definire un orario di servizio per tutti soddisfacente, ricadano sempre sulle stesse persone, i docenti che abbiano – in relazione all'orario definitivo dell'anno scolastico corrente – motivi di scontento in ordine a:

1. numero di ore buche ($m \times 6$) superiore a quello che risulti più frequente nella tabella oraria relativa a tutti i docenti;

2. elevato numero di ore di lezione in una singola giornata;

sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni alla D.S affinché si possa apportare le dovute migliorie.

Lo Staff della Dirigente si impegnerà a evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio e malcontento si ripetano per le stesse persone.

Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità:

a) le ore per i compiti scritti saranno accoppiate per lettere e matematica ed eventualmente, a richiesta anche per

inglese;

- b) di norma le discipline con solo 2h settimanali, per legge, non possono averle accoppiate in un solo giorno, a eccezione della scuola primaria e delle ore di educazione motoria nella Scuola secondaria di I grado;
- c) nello stesso giorno alternanza di discipline varie e non solo Lettere, Matematica e Lingue, in modo da compilare un orario didatticamente valido, evitando di frammentare l'orario in tante discipline (max. 4 materie al giorno);
- d) cercare di avere ogni giorno docenti / professori a disposizione sia alla prima ora sia per l'intero orario;
- e) anche gli insegnanti di sostegno si atterrano alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali necessità terapeutiche degli alunni interessati da disabilità frequentanti la sezione/classe;
- f) gli orari definitivi saranno esaminati dalla D.S., infine protocollati e inviati mediante circolare sulla bacheca ARGO;
- g) i seguenti criteri saranno pubblicati su Albo on line e su Amministrazione trasparente.

Cagliari, 23/09/2024

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu

(Firma autografa sostituita nelle modalità previste
dall'art. 3, comma 2 del D. L. gs. n. 39/1993)